

## IL CONSORZIO DELLA MELA ROSA

È stato costituito in data 21/02/06 e successivamente approvato con Atto consiliare n. 17 del 03/04/06 il Consorzio di Tutela della Mela Rosa ed ecotipi della mela in genere.

Il Consorzio non ha scopo di lucro ma si propone di

- esplicitare funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza fra i produttori aderenti e di rapporto con gli EE.LL. preposti ed interessati allo sviluppo del settore;
- migliorare ed incrementare la produzione della Mela Rosa, incoraggiando la diffusione di piantagioni idonee nelle località vocate alla coltura;
- promuovere corsi di istruzione professionale, incontri tecnici e convegni al fine di migliorare la qualità nella produzione e la commercializzazione.

Il Consorzio ha la sede in San Ginesio c/o la sede della Comunità Montana dei Monti Azzurri e può istituire sedi secondarie in ogni Comune del territorio comunitario, altresì l'Ente comunitario è Socio di diritto.

Possono essere soci del Consorzio i proprietari di meleti che si impegnano a coltivare e salvaguardare la biodiversità dei cloni e dei ecotipi locali della Mela Rosa.

Sono organi del Consorzio:

- l'assemblea,
- il Consiglio direttivo,
- il Presidente,
- il Collegio dei Probiviri.

I soci fondatori del Consiglio direttivo sono:

- Giorgi Vittorio in qualità di Presidente,
- Gobbi Umberto quale Consigliere e frutticoltore,
- Felciotti Giampiero quale Consigliere rappresentante della Comunità Montana dei Monti Azzurri,
- Morlupi Mario quale Consigliere e componente del Collegio dei Probiviri,
- Peretti Alfonso quale Consigliere e frutticoltore.

Il Consorzio deve fare sistema tra produzione, trasformazione e commercializzazione, inoltre, ha il ruolo fondamentale come punto di riferimento per attivare le appropriate iniziative e conseguire la fondamentale competitività mercantile.

Solo percorrendo questa strada il Consorzio potrà dar vita ad una reale filiera della mela rosa e sviluppare le sue potenzialità, in modo da garantirne l'apprezzamento oltre che nella provincia di Macerata anche nella Regione Marche.

Le strade da percorrere sono impegnative e dovrà essere perseguita la possibilità di coniugare tipicità ed innovazione sostenibile (ad esempio I.g.p. e prodotto "INTEGRATO").

Il Consorzio dovrà attivare le giuste iniziative di integrazione con il territorio, applicando una strategia "a rete" che coinvolga il settore agrituristico, la ristorazione, l'offerta turistica locale, le mense scolastiche, le strade del vino e dei sapori, le fattorie didattiche, ecc. .

Il programma di rilancio della melicoltura nell'Appennino dovrà prevedere l'inserimento accanto la varietà locale "mela rosa marchigiana" di altre cultivar di moderna diffusione, particolarmente vocate per una positiva coltivazione in areali montani, al fine di ampliare l'offerta pomologica e caratterizzare le produzioni sotto l'aspetto qualitativo, legato all'ambiente ed al metodo di produzione.

# CONSORZIO DI TUTELA

- STATUTO

## ATTO COSTITUTIVO

### *Consorzio per la tutela delle mela rosa ed ecotipi della mela in genere*

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge, oggi 21 febbraio 2006, in via Piave n. 14 del Comune di San Ginesio sono presenti i signori :

- Giorgi Vittorio, nato a San Ginesio il 27.5.1936 e residente a San Ginesio viale Conero s.n.c  
CF : **GRG VTR 36 E 27 H 876 G**
- Morlupi Mario, nato a Colmurano il 11.8.36 ed ivi residente in Via Fiastra 11,  
CF : **MRL MRA 36 M 11 C 886 F**
- Peretti Alfonso nato a Monte San Martino il 18 ottobre 1947 ed ivi residente in c.da molino  
N° 100 CF : **PRT 47 R 18 F 622 Y**
- Gobbi Umberto, nato a Amandola il 13.8.39 e residente a Monte San Martino ,in c.da  
S.Venanzio n° 29 CF : **GBB MRT 39 M 13 A 252 I**
  
- Giampiero Feliciotti , nato a Serrapetrona il 15.11.52 e residente a Belforte del Chienti in Via  
I.Giovannini n° 7 CF: **FLC GPR 52 S 15 I 651 U**

I presenti signori partecipano a questo atto e convengono quanto segue:

**Art 1** – E' costituito con sede in San Ginesio via Piave 14 presso la sede della Comunità Montana dei Monti Azzurri il **consorzio di tutela della mela rosa ed ecotipi della mela in genere di cui i signori sopradescritti e firmatari di questo atto sono soci fondatori.**

**Art 2** – L'associazione ha sede legale in San Ginesio (MC) via Piave 14 e può istituire sedi secondarie in ogni Comune della Comunità Montana con delibera dell'assemblea.

**Art 3** – L'associazione non ha scopo di lucro e si propone i seguenti scopi:

- esplicitare funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza fra i produttori aderenti e di rapporto con gli enti locali preposti e interessati allo sviluppo del settore;
- provvedere all'assistenza tecnica ed economica dei produttori associati, anche fornendo ai medesimi servizi necessari per il raggiungimento degli scopi statutari;
- contribuire allo sviluppo della cooperazione per il settore;
- curare e coordinare la propaganda collettiva in Italia e all'estero della mela marchigiana, avvalendosi anche della collaborazione di enti e istituti interessati al settore;
- assumere e svolgere per conto dei soci servizi tecnici ed organizzativi comuni, anche previsti dalle norme per la tutela delle denominazioni, collaborando su richiesta dei singoli, all'organizzazione dei servizi di controllo e repressione di frodi
- promuovere studi e iniziative sia nel campo della coltivazione sia in quello della trasformazione in gelatina, marmellata o liquorosi;
- migliorare ed incrementare la produzione in particolare della mela rosa, incoraggiando la diffusione di piantagioni adatte nelle località meglio indicate nonché promuovendo corsi di istruzione professionale, conferenze e dibattiti, al fine di perfezionare la produzione.

**Art 4** – Attività periferica

Il Consorzio nell'esplicazione delle sua mansioni alla periferia, fa capo ai singoli associati

**Art 5** – Dei soci



Possono essere soci tutti coloro che sono in possesso di piante e che si impegnano a custodirle a salvaguardia dei cloni ed ecotipi prestabiliti dal regolamento consortile. E' socio di diritto la Comunità Montana dei Monti Azzurri .

#### **Art 6 – Organi del Consorzio**

Sono organi del Consorzio

- a) l'Assemblea
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) il Collegio dei Probi Viri

#### **Art 7 – Assemblea**

L'Assemblea dell'Associazione è costituita:

- a) - dai soci singoli possessori di piante di mela rosa
- b) - dalla Comunità montana ed altri eventuali enti associati

Possono far parte dell'Assemblea anche rappresentanti degli imprenditori agricoli, coltivatori diretti e cooperative, designati dalle organizzazioni più rappresentative a livello regionale. L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno, nonché quante volte lo stesso Consiglio lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da tanti associati che rappresentino un terzo del numero totale.

La convocazione è fatta con avviso raccomandato indicate le materia da trattare e comunicato ai soci almeno 10 giorni prima della riunione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio e, in sua assenza, dal Vicepresidente, salvo che l'assemblea stessa non ritenga di eleggere altra persona. Il verbale dell'adunanza è redatto da un segretario, nominato dal Presidente dell'Assemblea anche fra non delegati.

L'Assemblea:

- a) - esamina ed approva il rendiconto morale e i bilanci consuntivo e preventivo del Consorzio
- b) - approva i programmi
- c) - stabilisce contributi straordinari da corrispondersi dagli associati stessi
- d) - elegge componenti di spettanza dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probi Viri e tratta tutti gli altri argomenti che verranno indicati nell'avviso di convocazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, salvo che si tratti di elezione nel qual caso risulteranno eletti coloro che riporteranno il maggior numero di voti.

L'Assemblea è legalmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti partecipanti che rappresentino almeno la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. All'Assemblea ogni partecipante può rappresentare per delega scritta non più di un altro avente diritto. La seconda convocazione potrà avere luogo anche soltanto un'ora dopo quella fissata per la prima convocazione.

#### **Art 8 - Il Consiglio Direttivo.**

E' costituito da un minimo di 3 ed un massimo di 15 componenti, con un membro riservato alla Comunità Montana . I membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono rieleggibili.



Il Consiglio elegge fra i suoi componenti il Presidente ed il Vicepresidente. Il Consiglio è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. L'avviso di convocazione può essere fatto anche per telefono.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti e, nel caso di parità di voti, nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente. Il Consiglio delibera sui tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrano nei compiti del consorzio e che non siano riservati all'Assemblea.

In particolare il Consiglio:

- a - cura il raggiungimento degli scopi del sodalizio, attuando il programma tracciato e le deliberazioni adottate dall'Assemblea in armonia con gli enti interessati allo sviluppo del settore.
- b - amministra i fondi messi a disposizione ed approva il rendiconto consuntivo e preventivo della gestione sociale
- c - può emanare le norme regolamentari per l'applicazione del presente statuto, da sottoporsi all'approvazione dell'assemblea
- d - nei casi di comprovata urgenza adotta le deliberazioni di competenza dell'assemblea dandone ad essa comunicazione per la ratifica nella sua prima riunione

**Art 9** - L'Associazione consegue i propri fini anche svolgendo manifestazioni, convegni, dibattiti, e corsi interni di formazione, oltre ad ogni altra iniziativa utile per la affermazione del prodotto. A tal fine l'Associazione potrà anche svolgere attività di gestione conduzione manutenzione ordinaria di impianti e attrezzature per l'esercizio delle proprie attività o di quelle affidategli dai soci, anche con la collaborazione di organismi aventi analoghe finalità. Il tutto con concetto mutualistico ed escludendo espressamente ogni fine di lucro.

L'Associazione garantirà inoltre la democraticità della struttura, l'elettività e gratuità delle cariche e delle prestazioni fornite dagli associati.

**Art 10** - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote sociali stabilite all'inizio di ogni anno dall'assemblea dei soci, oltre ad eventuali contributi volontari degli associati o di altri enti che potranno anche essere espressamente richiesti in relazione alla necessità e al funzionamento dell'Associazione
- b) dai contributi di enti pubblici ed altre persone fisiche o giuridiche
- c) da eventuali erogazioni donazioni e lasciti
- d) da proventi di eventuali attività marginali di carattere commerciale
- e) dai beni acquistati o comunque pervenuti da enti o privati.

**Art 11** - Attribuzioni cariche

I soci fondatori, come sopra descritti ad unanimità di consensi attribuiscono le cariche di cui appresso:

**Consiglio Direttivo:**

**Giorgi Vittorio** - **Presidente**

**Gobbi Umberto** - **Consigliere**

**Giampiero Feliciotti** - **Consigliere per la Comunità Montana**

**Morlupi Mario e Peretti Alfonso - Probiviri** che dichiarano espressamente di accettare le rispettive cariche sottoscrivendo l'atto.

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dalle leggi ora vigenti in materia.

**Art. 12** - per l'anno 2006 i fondatori stabiliscono una quota individuale di € 20,00 cad. e un quota per Enti e Associazioni di € 100,00. Le eventuali spese di redazione e registrazione del presente atto sono a totale carico dell'associazione.

*Morlupi Mario*

*Peretti Alfonso*

